



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

prot.9284 del 13 luglio 2012

Offerte di interventi di volontariato per sostegno alle scuole delle zone terremotate dell'Emilia-Romagna.

Giungono a questo Ufficio diverse offerte di disponibilità da parte di associazioni di volontariato e di organizzazioni senza fini di lucro per effettuare interventi a sostegno delle scuole colpite dalla sequenza sismica avviata il 20 maggio u.s.

Dopo la prima fase degli interventi, totalmente destinata all'individuazione dei danni prodotti dagli eventi sismici alle strutture scolastiche, in data 12 luglio questo Ufficio ha incontrato in Conferenza di Servizio i Dirigenti Scolastici delle scuole terremotate per avviare una sistematica ricognizione delle condizioni in cui le scuole stesse si trovano ed identificare gli interventi (materiali e ordinamentali) necessari ad assicurare – per quanto di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale – il regolare avvio dell'anno scolastico.

In questa occasione i Dirigenti Scolastici sono stati informati circa la possibilità di avvalersi del supporto di volontari organizzati per favorire e sostenere la ripresa scolastica.

Molti Dirigenti Scolastici hanno convenuto sull'utilità di ricevere aiuti competenti, ma hanno posto le seguenti, per loro indispensabili, condizioni:

- 1) i volontari devono essere organizzati ed autonomi in tutto (trasporti, vitto, alloggio, materiali didattici e di supporto, strumentazioni, collegamenti, ecc.) non potendosi porre in capo a territori già colpiti l'onere di organizzazione;
- 2) gli interventi non soltanto devono essere gratuiti ma anche senza alcun onere di spesa a carico delle scuole, degli Enti territoriali e di questo Ufficio, che non potrebbero sostenerli;
- 3) gli interventi devono essere presentati in un quadro di progetto organico, strutturato e dettagliato, che preveda l'indicazione delle finalità generali e specifiche, la durata temporale, il target di riferimento, le modalità organizzative, l'elenco del personale che effettuerà l'intervento e la qualificazione di tale personale.

I Dirigenti Scolastici hanno sottolineato che il lavoro educativo richiede modalità diverse rispetto a qualsiasi altro. Se è infatti prevedibile che una organizzazione che si occupa – ad esempio – delle cucine da campo ruoti il personale a turni di una settimana, tale organizzazione sarebbe deleteria se applicata al campo educativo e didattico.

Se infatti consideriamo la necessità di sostegno pomeridiano allo studio, si deve pensare a insegnanti non soltanto qualificati e del medesimo ordine, grado e tipologia di scuola rispetto alla realtà terremotata, ma anche a personale che possa fermarsi per un minimo di due mesi. Perché occorre tempo per contattare le scuole e i docenti e capire cosa si sta facendo, per conoscere gli allievi e le loro esigenze, per instaurare un rapporto di fiducia (anche con le famiglie), e così via.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

1



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Ovviamente diversa sarebbe la situazione in caso di gruppi (come gli Scout) che offrissentro supporto per il tempo libero, per attività ludico espressive, per escursioni e gite.

Qui i gruppi potrebbero anche alternarsi in turnazioni diverse, purché strettamente correlate tra loro in termini di programmazione, dato che comunque non possono prevedersi attività casuali o incidentali.

La vita dei ragazzi delle zone terremotate è già pervasa di casualità non evitabili; ciò che offriamo loro come sostegno deve essere programmato e coordinato; ciò non soltanto assicurerà efficacia agli interventi ma aiuterà i ragazzi nel pensiero che gli adulti sanno padroneggiare la situazione e sono in grado di fronteggiare gli accadimenti.

Questo diminuirà sicuramente l'ansia e la paura e favorirà lo sviluppo di atteggiamenti più positivi ed attivi nei confronti non soltanto della ripresa scolastica ma anche della vita quotidiana.

Si ritiene pertanto opportuno che le associazioni che sono disposte a fornire supporto alle scuole terremotate compilino il fac simile allegato alla presente nota e lo inviino all'indirizzo mail direzione-emiliaromagna@istruzione.it.

Sarà cura di questo Ufficio mettere in collegamento le proposte ricevute e le scuole interessate.

A disposizione per ogni ulteriore informazione si ringrazia per il sostegno e la collaborazione forniti in questo difficile momento.

Il Vice Direttore Generale
Stefano Versari

Dirigente: Stefano Versari

2

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: graziella.roda@istruzione.it